



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

Corso Umberto I° -87032 Amantea- Centr. Tel 0982/ 4291 - Fax: 0982/41013
Cod. Fiscale 86000330786 - Partita Iva 00363060781

Città di Amantea (Provincia di Cosenza)
PROTOCOLLO N° <u>1307</u>
Del <u>24 GEN. 2018</u>

AVVISO PUBBLICO

IL SINDACO

Città di Amantea (Provincia di Cosenza)
Pubblicazione: Ufficio Pretorio
N° Reg. <u>56</u>
Dal <u>24 GEN. 2018</u>
Al <u>23 FEB. 2018</u>

Visto il Regolamento della Consulta per le Pari Opportunità tra uomo e donna.

Visto l'Art.6 del suddetto Regolamento,

Invita

le Organizzazioni, e le Associazioni interessate operanti sul territorio comunale, a far pervenire le candidature entro 30 giorni dalla data odierna per le nomina dei componenti della Consulta delle Pari Opportunità.

Le proposte di candidature devono essere corredate da curriculum che evidenzii le competenze, i titoli professionali e l'esperienza dei candidati.

I criteri utilizzati per la scelta delle persone da nominare quali componenti la Consulta delle Pari Opportunità devono tener conto della specifica Cultura di genere acquisita attraverso attività scientifica, professionale, di partecipazione nell'associazionismo femminile, garantendo inoltre una presenza equilibrata dei vari campi di competenza del mondo del lavoro produttivo e professionale, di quello socio sanitario ed assistenziale, scolastico, istituzionale e politico, della comunicazione, della cultura, della famiglia per quanta possibile, la rappresentatività di tutte le fasce di età.

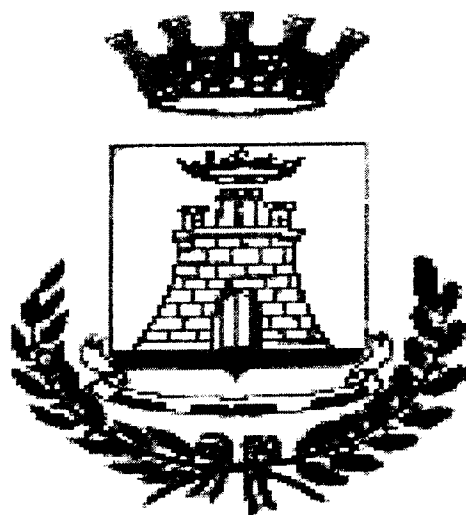
Il delegato alle Pari Opportunità
Dott.ssa Caterina Ciccia



Il Sindaco
Dott. Mario Pizzino

CITTA' DI AMANTEA

(PROVINCIA DI COSENZA)



REGOLAMENTO

DELLA CONSULTA

PER LE PARI OPPORTUNITA'

FRA DONNA E UOMO

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 69 ADOTTATA DAL CONSIGLIO
COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 21.11.2011**

**MODIFICATO CON DELIBERAZIONE N° 04 ADOTTATA DAL
CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 06.02.2015.**

Art. 1 Istituzione e Finalità

1. In attuazione del principio di parità sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana e per la piena attuazione delle finalità contenute nella Legge n. 125/91, e istituita presso il Comune di Amantea la "Consulta Comunale per le pari opportunità tra donna e uomo", con l'obiettivo di promuovere l'effettiva uguaglianza rimuovendo le discriminazioni ed ogni ostacolo di fatto limitativo della parità;
2. La Consulta opera mediante l'attuazione di "Azioni positive" sulla base della Raccomandazione n. 635/84 del Consiglio della Comunità Europea, della legge n.125 del 10 Aprile 1991, e del D.Lgs n. 226/2003, per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne, per valorizzare le differenze di genere e per riequilibrare la rappresentanza tra donna e uomo, in tutti i luoghi della decisione presenti sul territorio. La Consulta si propone inoltre di promuovere le pari opportunità verso ogni tipo di discriminazione.

Art. 2 Sede

La Consulta ha sede presso il Palazzo Municipale ed è organo consultivo e di proposta del Consiglio e della Giunta relativamente alle questioni che direttamente o indirettamente riguardano i soggetti sopra menzionati.

Art. 3 Finalità

1. La Consulta esercita le sue funzioni in piena autonomia operando per costruire una salda rete di rapporti con le donne del territorio, tra le realtà e le esperienze femminili esistenti, e anche per un raccordo con amministratori e consiglieri comunali, con le donne elette nelle istituzioni, con i movimenti e le associazioni femminili presenti sul territorio. Cura inoltre i rapporti con enti ed organismi (Stato, Regione, Provincia, Comuni ed altri Enti Pubblici e del Privato Sociale) con cui individua forme di collaborazione, di scambio, di coordinamento di iniziative e programmi comuni.
2. Finalità principale della Consulta è quella di favorire la più ampia partecipazione delle donne della città alla sua organizzazione sociale, culturale, politica ed amministrativa intervenendo nei processi di formazione delle decisioni che riguardano in particolare la vita ed il lavoro delle donne.
3. La consulta valorizza la presenza femminile nella città attraverso progetti volti a conoscere le problematiche delle donne, a superare le discriminazioni dirette ed indirette nei luoghi di lavoro, a promuovere azioni di solidarietà verso il disagio femminile, ad individuare strumenti per il sostegno del lavoro di cura svolto dalle donne ed a sviluppare e sostenere iniziative culturali tese alla crescita delle soggettività femminili.

Art. 4 Funzioni

1. La Consulta Pari Opportunità ha il compito di favorire la conoscenza della normativa e delle politiche riguardanti le donne, di dare espressione alla differenza di genere e valorizzazione alle esperienze delle donne, attraverso funzioni di sostegno, confronto, consultazione, progettazione e proposta nei confronti del Consiglio Comunale e della Giunta. In particolare:
 - a) Promuove, cura e sollecita la realizzazione di iniziative volte a favorire la partecipazione attiva delle donne alla vita politica, sociale ed economica e per favorire una adeguata presenza femminile negli organismi istituzionali di competenza comunale;
 - b) esprime proposte ed elabora progetti di intervento locale in ordine alle proprie finalità;
 - c) promuove e svolge indagini e ricerche sui percorsi dell'identità femminile e sulla condizione delle donne sul territorio comunale e ne fa oggetto di riflessione e dibattito, restituendole al territorio;
 - d) ai sensi dell'art. 48 del Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna, avanza proposte per la predisposizione dei piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
 - e) opera per la rimozione di ogni forma di discriminazione diretta o indiretta;
 - f) lavora per favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro, per incrementare le opportunità di formazione e di progressione professionale, con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali in cui la presenza femminile è più carente, nonché per promuovere azioni positive di sostegno all'imprenditoria femminile ai sensi dell'art. 52 del Codice delle pari opportunità tra uomo e

donna.

f) favorisce l'informazione e le conoscenze relative alla legislazione e a tutte le iniziative riguardanti la condizione delle donne e dei soggetti deboli;

g) valuta lo stato di attuazione nel Comune delle leggi statali e regionali nei riguardi della condizione femminile;

h) promuove iniziative dirette a sviluppare la cultura delle pari opportunità;

i) promuove azioni che rendano realizzabile un maggior impegno politico delle donne, favorendo il loro inserimento e la loro nomina nella rosa dei candidati politici locali, provinciali, regionali, nazionali, in particolare promuove e sostiene una adeguata presenza delle donne nelle nomine di competenza del Comune;

l) attraverso gli uffici del comune attua iniziative che consentono alle donne di poter conciliare i tempi del lavoro, della cura della famiglia del proprio impegno culturale e sociale promuovendo in particolare la conoscenza della normativa in materia di Tutela e sostegno della maternità e paternità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 nonché la normativa inerente Misure a sostegno della flessibilità di orario di cui all'art. 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53, ai sensi degli artt. 50 e 51 del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna; favorisce inoltre la conoscenza e la visibilità del saper fare delle donne anche attraverso la letteratura, l'arte, la musica etc.;

m) Promuove forme continuative di collaborazione con le donne immigrate, presenti sul territorio, sia in forma singola che associata e promuovendo forme di solidarietà e di cooperazione verso le donne provenienti dai Paesi in via di Sviluppo;

2- La Consulta per il conseguimento delle sue finalità in relazione all'attività dell'Amministrazione Comunale:

a) riceve informazione dei provvedimenti di Giunta e di Consiglio assunti;

b) può esprimere parere sui seguenti atti: bilancio di previsione, programmi annuali e pluriennali, sul piano strutturale e sul regolamento urbanistico, nonché su ogni atto amministrativo di rilevante e diretto interesse per le finalità della Consulta può richiedere al Consiglio il riesame di un atto deliberativo consiliare che risulti essere in contrasto con i principi di parità e di pari opportunità;

c) Può avanzare proposte di atti deliberativi di competenza dei diversi organi comunali diretti a migliorare le condizioni effettive di uguaglianza sostanziale tra uomini e donne, nel rispetto della regolarità istruttoria della proposta stessa ai sensi degli artt. 49 e 107 del D.Lgs. 267/2000. La consulta trasmette le proposte di atti all'organo competente, il quale si deve esprimere sulle stesse entro trenta giorni.

3- La Consulta predispone:

a) un documento programmatico per l'anno successivo contenente la previsione di spesa per le sue iniziative e lo invia al sindaco entro i 30 novembre di ogni anno;

b) una relazione sull'attività svolta da trasmettere al Sindaco entro il 31 marzo dell'anno successivo.

Art. 5 Rapporti di Collaborazione

1. La Consulta Pari opportunità sviluppa rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità e delle pari opportunità a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

Art. 6 Componenti

L'assemblea è nominata dal Sindaco, rimane in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo.

1. La Consulta Pari Opportunità è costituita da n. 7 membri nominati con i criteri di cui al successivo art. 7.

2. I componenti vengono scelti fra le candidate proposte dalle istituzioni, enti ed associazioni operanti nel territorio comunale che siano in possesso di riconosciute competenze in materia di condizione femminile, in campo giuridico, economico, della formazione, del lavoro, dei servizi sociali, del territorio, dell'ambiente, nonché in ulteriori ambiti di interventi riconducibili ai compiti ed alle funzioni della consulta.

3: Il Sindaco invita le organizzazioni, le associazioni di cui al precedente comma, con apposito avviso pubblico, a far pervenire le proprie candidature entro 30 giorni. Le proposte di candidature devono

essere correlate da curriculum che evidenzia le competenze, i titoli professionali e l'esperienza dei candidati.

3. I criteri utilizzati per la scelta delle persone da nominare quali componenti la Consulta delle pari opportunità devono tener conto della specifica cultura di genere acquisita attraverso attività scientifica, professionale, di partecipazione nell'associazionismo femminile; garantendo inoltre una presenza equilibrata dei vari campi di competenza del mondo del lavoro produttivo e professionale, di quello socio-sanitario e assistenziale, scolastico, istituzionale e politico, della comunicazione, della cultura, dalla famiglia, per quanta possibile, la rappresentatività di tutte le fasce d'età.

Art. 7 Costituzione

La consulta sarà costituita da:

- a) Due Consiglieri Comunali (una indicata dalla maggioranza e una dalle opposizioni) o in assenza di rappresentanza femminile nel Consiglio Comunale possono essere indicate figure femminili che svolgono attività per la parità uomo-donna;
- b) Una rappresentante delle dipendenti del Comune di Amantea;
- c) Una rappresentante indicata dall'Azienda Sanitaria Distretto di Amantea;
- d) Una rappresentante del mondo dell'imprenditoria femminile locale;
- e) Una rappresentante di associazioni femminili presenti nel territorio;
- f) Una rappresentante delle organizzazioni sindacali operanti sul territorio;

Qualora nei termini prefissati le Associazioni o il Distretto sanitario non dovessero inviare i nominativi il Sindaco provvederà alla nomina.

Art. 8 Durata

1. Le componenti la Consulta restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale.
2. Le componenti della Consulta Pari Opportunità decadono per dimissioni o per assenze non giustificate a tre sedute consecutive. In caso di decadenza di una componente designata, il Sindaco provvederà alla sostituzione nell'ambito delle candidature acquisite. Nel caso in cui queste siano esaurite si procederà alla nomina con decisione del Consiglio Comunale.

Art. 9 Insediamento

La Consulta è insediata dal Sindaco entro 30 giorni dalla sua costituzione

Art. 10 Presidente

1. Nella sua prima riunione la Consulta regolarmente convocata dal Sindaco, procede all'elezione del Presidente con voto della maggioranza dei componenti.
2. Nella stessa seduta si procederà all'elezione di un Vice Presidente e di un Segretario.
3. Il Presidente:
 - a) in qualità di rappresentante la Consulta, la convoca, la presiede, ne coordina l'attività e l'ufficio di segreteria. In particolare:
 - b) convoca le sedute attraverso avviso di convocazione redatto per forma scritta, contenente indicazione degli argomenti da trattare nel corso della seduta stessa.
 - c) predispone l'ordine del giorno delle riunioni e le relative proposte da sottoporre all'esame della Consulta;
 - d) promuove l'attuazione delle iniziative approvate dalla Consulta;
 - e) illustra al Consiglio Comunale la relazione annuale sull'attività svolta.

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in prima convocazione, viceversa le deliberazioni sono valide con la presenza di 1/3 dei componenti per la seduta di seconda convocazione.

Art. 11 Vicepresidente

1. La Vicepresidente ha funzioni di sostituzione della Presidente in caso di assenza o impedimento. In queste circostanze la Vicepresidente coordina le attività della consulta e ne assicura il regolare svolgimento, a tal fine in accordo con le decisioni prese dalla Consulta ed in sua rappresentanza, attiva

e mantiene i contatti con gli altri organismi esterni, promuove e partecipa a incontri e aggiorna la Presidente sull'andamento delle attività.

2. Alla Vicepresidente possono essere delegati compiti specifici da parte della Presidente e della Consulta stessa.

Art. 12 Funzionamento della Consulta

1. La Consulta si riunisce almeno tre volte l'anno e viene convocata e presieduta dalla presidente che indica gli argomenti da trattare.

2. Per la validità delle riunioni della Consulta e necessaria in prima convocazione la presenza della metà più una delle sue componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza delle votanti. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di un terzo delle componenti e le decisioni sono assunte a maggioranza delle votanti. Nel caso in cui uno dei componenti la Consulta non partecipi senza giustificato motivo alle riunioni per tre sedute, viene considerato decaduto e sostituito con atto del Sindaco.

3. La convocazione deve avvenire mediante l'invio dell'ordine del giorno almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza almeno 24 ore prima. La Convocazione può avvenire anche per mezzo telematico, previa autorizzazione dei singoli membri componenti la Consulta.

4. Le decisioni della Consulta sono assunte a voto palese. Nel caso in cui si verifichi parità di voti, prevarrà il voto della Presidente. È richiesto il voto favorevole della maggioranza delle componenti per la proposta al Consiglio Comunale di modifica del presente regolamento. Delle sedute della Consulta viene redatto un verbale che è tenuto a disposizione di ciascuna presso gli uffici comunali.

5. La Consulta può determinare l'articolazione delle sue attività per gruppi di lavoro, le cui proposte devono ottenere l'approvazione della Consulta. Ai gruppi di lavoro possono essere invitati a partecipare, a titolo consultivo e su designazione della Consulta, anche rappresentanti esterni alla Consulta e al Consiglio Comunale.

6. Il funzionamento della Consulta Pari Opportunità, ivi compreso lo svolgimento dei compiti di segreteria, è garantito con personale comunale e personale esterno nel numero di massime una unità.

Art. 13 Gruppi di Lavoro

1. La commissione può svolgere la propria attività anche attraverso gruppi di lavoro a cui possono partecipare, dietro invito della Presidente esperti esterni e/o cittadini che abbiano esperienze o conoscenze in merito agli argomenti affrontati.

Art. 14 Regolamento Interno

1. La Consulta se lo ritiene necessario potrà dotarsi di un regolamento interno per disciplinare il proprio funzionamento da approvarsi con la maggioranza dei 2/3 delle componenti della Consulta.

Art. 15 Attività e Programma

La Consulta elabora entro 45 giorni dalla data di presentazione del bilancio, un programma delle sue attività da inviare al Sindaco, che, a sua volta, ne cura la trasmissione al Presidente del Consiglio Comunale ed al Presidente della Commissione Consiliare per le Politiche Sociali per la necessaria approvazione.

Art. 16 Personale ed Oneri finanziari

1. Per gli oneri finanziari per l'attività della Consulta si provvederà ad istituire un apposito capitolo nel bilancio annuale del Comune, e su altri capitoli idonei a finanziare le iniziative promosse, nonché eventuali fondi messi a disposizione dalla Regione, dallo Stato o dalla comunità Europea.

2. Il Comune mette a disposizione della Consulta Pari Opportunità le attrezzature, i servizi, il personale amministrativo per le funzioni di segreteria e le risorse necessarie al suo funzionamento. Tutte le componenti della Consulta svolgono la propria attività gratuitamente, salvo il rimborso delle spese per specifiche attività preventivamente deliberate dalla Giunta Comunale.

Commissione "B": politiche istituzionali

Nel **giorno 5 dicembre 2014** alle ore **15** si riunisce la commissione "B" in materia di politiche istituzionali per discutere dei punti previsti dall' O.D.G.

SONO PRESENTI : Osso Giusi, che presiede la commissione, Francesca Menichino, Arone Elena, Concetta Veltri, Sante Mazzei.

Relativamente all' art.4 , si propone di lasciare invariato la lettera C del comma 1, in modo da dare il giusto spazio alle nuove generazioni.

Relativamente all' art.5, comma 1, la Consulta potrebbe eleggere un presidente, un vice presidente ed un segretario. Si propone in questo contesto la modalità di elezione delle medesime figure con scrutinio segreto.

Sempre nell' art.5 al comma 2 si specifica che i membri del Comitato esecutivo saranno 9, cioè uno per ognuna delle categorie indicate nell' art 4 comma 1 dalla lettera A alla lettera H, puntualizzando che solo per la lettera C si eleggeranno 2 rappresentanti degli studenti. I rappresentanti per ciascuna categoria che prenderanno parte al Comitato esecutivo, verranno individuati secondo le comunicazioni effettuate dai rispettivi gruppi d' appartenza. Fanno parte , altresì del Comitato esecutivo, il presidente, vice presidente e segretario.

Contestualmente all' art. 4 si propone di aggiungere il comma 1.BIS dove si afferma che a far parte della Consulta, oltre al Sindaco o un Assessore suo delegato, anche un Consigliere Comunale in rappresentanza di ogni Gruppo Consiliare nominato nell' ambito di quest ultimo.

In caso di assenza del Consigliere nominato, questo potrà essere sostituito dal proprio capo gruppo consiliare. Come prevede l' art.5 comma 4 , nel Comitato esecutivo, partecipano di diritto il Sindaco o un Assessore suo delegato, mentre verranno eletti, tra i Consiglieri indicati nell' art 4 comma 1.Bis, un componente effettivo ed un componente supplente in rappresentanza, rispettivamente, della maggioranza e minoranza.

Per quanto riguarda il Regolamento della Consulta per le Pari Opportunità il Consigliere Osso propone di modificare all' art⁶ il numero dei componenti che da 6 passerebbe a 7, come del resto si evince dall' art 6.

Il consigliere Menechino propone di ripensare la composizione della consulta in maniera da inserire la partecipazione maschile al fine di lanciare un messaggio significativo circa la condivisione della tutela delle pari opportunità che deve essere affidata sia alle donne che agli uomini.

La commissione si chiude alle 17:15.



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 04 del Reg.	Oggetto: Regolamento della Consulta per le Pari Opportunità fra Donna e Uomo. Modifica.
Data 06.02.2015	

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **06** del mese di **Febbraio** alle ore **11,40** convocato con appositi avvisi, regolarmente notificati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **PRIMA** convocazione, in sessione straordinaria urgente, risultano all'appello nominale, presenti e assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso notato:

N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente	N° Ord	Generalità dei Componenti	Presente	Assente
1)	SABATINO Monica (Sindaco)	SI		10)	SALVATORE Alessandro	SI	
2)	PATI Emma	SI		11)	OSSO Giusi	SI	
3)	MORELLI Ermelinda	SI		12)	CANNATA Gianluca	SI	
4)	MORLLI Giovanni Battista	SI		13)	MAZZEI Sante	SI	
5)	TEMPO Sergio	SI		14)	VELTRI Concetta	SI	
6)	CICCIA Caterina	SI		15)	BRUNO Miriam	SI	
7)	RUBINO Antonio	SI		16)	MENICHINO Francesca	SI	
8)	CHILELLI Francesco		SI	17)	RUGGIERO Sergio	SI	
9)	ARONE Elena	SI					

PRESENTI	16
Assegnati	17

ASSENTI	01
In carica	17

ASSUME la Presidenza il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI.
PARTECIPA alla riunione il Segretario Generale D.ssa Maria Luisa MERCURI.

la seduta è pubblica

LA PRESIDENTE

Constatato il numero legale dei presenti, n. 16 consiglieri per la validità della seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Ermelinda MORELLI, dà la parola al Consigliere Giusi Osso;

Il Consigliere Giusi Osso illustra il punto svolgendo una breve analisi sull'evoluzione della normativa che ha interessato le donne e il mondo della politica e del lavoro, soffermandosi in particolare modo sui traguardi raggiunti e al contempo sulla necessità di porsi nuovi e importanti obiettivi affinché gli sforzi compiuti possano tradursi in benefici per la collettività tutta.

Interviene la Consigliera Francesca Menichino la quale evidenzia innanzitutto che all'interno degli organismi quali la "Consulta per le Pari Opportunità" dovrebbe essere garantita anche la presenza maschile anziché, entrambi i generi siano adeguatamente valorizzati.

Replica la Consigliera Miriam Bruno la quale fa presente che storicamente la Consulta è nata a tutela delle donne riconoscendo a queste una posizione contrattuale più debole rispetto agli uomini, dovuta a retaggi culturali di vario genere, e da qui l'esigenza di istituire organismi a tutela delle donne proprio come contrappeso alla maggiore forza contrattuale espressa dagli uomini.

Interviene il Sindaco Monica Sabatino la quale ribadisce quanto già è stato affermato dalla consigliera Bruno, rappresentando ulteriormente che lo scopo della consulta è quello di dare voce alle donne per cui l'eventuale introduzione di presenze maschili potrebbe inficiare lo scopo e la natura della consulta stessa.

La Consigliera Menichino Francesca ribadisce che un organo che promuove i diritti delle persone in quanto tali per questo ritiene che l'eventuale introduzione di un rappresentante maschile nella composizione di cui all'art.7 non comporterebbe alcuna diminuzione ma semmai costituirebbe una conquista di civiltà.

IN ASSENZA DI ALTRI INTERVENTI

IL CONSIGLIO COMUNALE DI AMANTEA

SENTITI gli interventi della Presidente del Consiglio Ermelinda Morelli, del Sindaco Monica Sabatino, dei consiglieri: Miriam Bruno, Francesca Menichino e Giusi Osso.

Si pone ai voti il Regolamento della Consulta per le Pari Opportunità con le modifiche di cui alla proposta di delibera.

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE ESPRESSA PER ALZATA DI MANO

PRESENTI	n° 16
FAVOREVOLI	n° 16
CONTRARI	n° 00
ASTENUTI	n° 00

DATO ATTO:

- dell'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000, n°267 (TUEL);
- dell'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000, n°267 (TUEL);

DELIBERA

- LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- DI APPROVARE, come approva** la proposta di deliberazione per come predisposta dal Sindaco, avente a oggetto: **"Regolamento della Consulta per le Pari Opportunità fra Donna e Uomo. Modifica."** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale



CITTA' DI AMANTEA

(Provincia di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Regolamento della Consulta per le Pari Opportunità fra Donne e Uomo.
Modifica.

Proponenti: Sindaco

Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto.
Data 6-2-2015 (D.ssa Monica Sabatino)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
- Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.

Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrative previste dalla vigente legislazione, esprime parere: **FAVOREVOLE**
Data 6-2-2015
In sostituzione del dipendente (D.ssa Maria Luisa Mercuri) per le esenzie e compenso ord.

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L.
Art.6 regolamento di Contabilità

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: **FAVOREVOLE**.....
Data 6-2-2015
Il Responsabile: D.ssa Maria Luisa Mercuri

Intervento Capitolo/ PEG
Bilancio Corrente-Esercizio -
Competenza Residui

Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.

- somma stanziata
- variaz. In aumento.....
- variaz. In diminuzione.....
- somme già impegnate.....
- somma disponibile.....
Data
Il Responsabile: **D.ssa Maria Luisa Mercuri**

Data e ora della seduta 6-2-2015 ore 19.40 Ordine del giorno N° 4 Determinazione dell'organo deliberante SI APPROVA PROPOSTA

Deliberazione n° <u>4</u>	Presenti n° <u>16</u>	Votanti N° <u>16</u>	Voti Favorevoli n° <u>16</u>	Voti Contrari n° <u> </u>	Astenuti n° <u> </u>
------------------------------	--------------------------	-------------------------	---------------------------------	--------------------------------	---------------------------

Imm. Esecutiva	Capigruppo	Prefettura	MAGG. EMINORANZA
---------------------------	-----------------------	-----------------------	-------------------------



Il Segretario Generale
(D.ssa Maria Luisa Mercuri)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con deliberazione n. 69 adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 21.11.2011 è stato approvato il Regolamento della Consulta per la Legalità e Sicurezza.

CHE, ora è stata rappresentata l'opportunità di modificare detto regolamento;

CHE il regolamento di cui sopra è stato oggetto di discussione da parte della competente commissione;

CHE le modifiche rappresentate comporterebbero la modifica all'art. 6 comma 1) che al momento recita: "*La Consulta Pari Opportunità è costituita da n. 6 membri nominati con i criteri di cui al successivo art. 7*", verrebbe modificato per come in appresso: "*La Consulta Pari Opportunità è costituita da n. 7 membri nominati con i criteri di cui al successivo art. 7*".

RITENUTO dover procedere all'approvazione del Regolamento con le dovute modifiche secondo quanto prescritto nei verbali della Commissione Consiliare di cui sopra.

VISTO il Decreto L.vo n. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

DATO ATTO:

- a) dell'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b) che, nella fattispecie, non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto la presente non comporta alcun impegno di spesa né diminuzione di entrate;

DELIBERA

- 1) **LA NARRATIVA** che precede, interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 2) **MODIFICARE** il regolamento della Consulta per le pari opportunità fra donna e uomo già approvato con delibera del consiglio comunale n°69 nella seduta del 21.11.2011 secondo le modifiche per come in appresso indicate ed evidenziate in grassetto corsivo sottolineato:

Modifiche all'art. 6 – Componenti:

viene sostituito per come segue:

L'assemblea è nominata dal Sindaco, rimane in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo.

1. **La Consulta Pari Opportunità è costituita da n. 7 membri nominati con i criteri di cui al successivo art. 7.**
 2. I componenti vengono scelti fra le candidate proposte dalle istituzioni, enti ed associazioni operanti nel territorio comunale che siano in possesso di riconosciute competenze in materia di condizione femminile, in campo giuridico, economico, della formazione, del lavoro, dei servizi sociali, del territorio, dell'ambiente, nonché in ulteriori ambiti di interventi riconducibili ai compiti ed alle funzioni della consulta.
 3. Il Sindaco invita le organizzazioni, le associazioni di cui al precedente comma, con apposito avviso pubblico, a far pervenire le proprie candidature entro 30 giorni. Le proposte di candidature devono essere correlate da curriculum che evidenzino le competenze, i titoli professionali e l'esperienza dei candidati.
 3. I criteri utilizzati per la scelta delle persone da nominare quali componenti la Consulta delle pari opportunità devono tener conto della specifica cultura di genere acquisita attraverso attività scientifica, professionale, di partecipazione nell'associazionismo femminile; garantendo inoltre una presenza equilibrata dei vari campi di competenza del mondo del lavoro produttivo e professionale, di quello socio-sanitario e assistenziale, scolastico, istituzionale e politico, della comunicazione, della cultura, dalla famiglia, per quanta possibile, la rappresentatività di tutte le fasce d'età.
- 3) **ALLEGARE** alla presente, il regolamento della Consulta per la legalità e la sicurezza debitamente modificato ed approvato.

Commissione “ B” : politiche istituzionali

Giorno **primo dicembre 2014** alle ore 15:00, si riunisce la commissione “B” in materia di politiche istituzionali per discutere i seguenti punti all’ O.D.G:

- Modifiche al Regolamento della Consulta per le Pari Opportunità Donna e Uomo;
- Modifiche al Regolamento della Consulta per la legalità e sicurezza;

Sono presenti : Osso Giusi che presiede la commissione, Linda Morelli, Francesca Menichino, Ruggiero Sergio, Caterina Ciccina, Sante Mazzei.

Il consigliere Osso espone l’ o.d.g. specificando la proposta di maggioranza di voler apportare delle modifiche al Regolamento della Consulta legalità e sicurezza:relativamente al punto a dell’ art.4 di inserire tutte le forze dell’ ordine competenti nel territorio del Comune di Amantea; al punto b del medesimo articolo, il consigliere Menichino suggerisce, avallando la proposta del consigliere Mazzei, di inserire un rappresentante del corpo docente di ogni scuola presente sul territorio.

Inoltre, aggiungere per la prima volta l’ associazione Anti-racket, dedicandole uno spazio nel Comitato Esecutivo e prevedendola nell’ art 4 comma 1 con la lettera H

A proposito di quanto appena suggerito, il consigliere Menichino propone di aggiungere all’ art.4, comma 1, la lettera h, nell’ intento di voler inserire un rappresentante dell’ associazione Anti-Racket e di qualsiasi altra Associazione che si occupa specificatamente di legalità. Inoltre, relativamente all’ art.5, comma 2 lo stesso consigliere invita a specificare che i membri del Comitato Esecutivo siano individuati in ciascuna delle categorie indicate nell’ art 4 dalla A alla H.

La commissione si chiude alle ore 17:00.

La commissione si aggiorna a data da destinarsi.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Ermelinda MORELLI

Il sottoscritto **SEGRETERIO GENERALE**

- Visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA CHE

17 MAR 2015 - la presente deliberazione è stata affissa a questo albo pretorio on-line del Comune a partire dal con n° 175 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, del TUEL approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n°267.

Per la pubblicazione all'Albo pretorio
F.to Vicente MAURIZIANO

IL SEGRETERIO GENERALE
F.to D.ssa Maria Luisa MERCURI

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo e d'ufficio.

Dalla Residenza Municipale, li 17 MAR 2015

IL SEGRETERIO GENERALE
D.ssa Maria Luisa MERCURI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi dal 17 MAR 2015 al _____ come prescritto dall'art.124, comma 1 TUEL, senza reclami.

E' divenuta esecutiva il _____ perché:

- decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3, TUEL)
 perché dichiarata immediatamente eseguibile(art.134, comma 4 - TUEL)

IL SEGRETERIO GENERALE